



STATE OF NEW YORK | EXECUTIVE CHAMBER

ANDREW M. CUOMO | GOVERNOR

**Per la diffusione immediata:** 29 giugno 2014

**IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA UN PIANO PER PORRE FINE ALL'EPIDEMIA DI AIDS NELLO STATO DI NEW YORK**

***Il piano si muove su tre direzioni e si incentra su test HIV più efficaci, prevenzione della diffusione della malattia e cure migliori per le persone affette***

Il Governatore Andrew M. Cuomo oggi ha annunciato un piano su tre punti per “cambiare direzione” e ridurre le nuove infezioni da HIV fino a far diminuire per la prima volta il numero di persone che convivono con l’HIV. La fine dell’epidemia di AIDS in New York si otterrà quando il numero di nuove infezioni da HIV diverrà inferiore al numero dei decessi legati all’HIV.

Il programma “Bending the Curve” (Cambiare direzione) in tre punti prevede di:

1. identificare le persone affette da HIV che sono ancora senza diagnosi e inserirle in percorsi sanitari;
2. legare e trattenere le persone con diagnosi di HIV nei percorsi sanitari e ottenere che perseverino nella terapia anti-HIV, per massimizzare la soppressione del virus HIV in modo da restare in salute e impedire l’ulteriore trasmissione;
3. garantire l’accesso alla profilassi precedente all’esposizione (PrEP - Pre-Exposure Prophylaxis) per le persone ad alto rischio, perché restino HIV-negative.

“Trent’anni fa, New York era l’epicentro della crisi dell’AIDS. Oggi sono fiero di annunciare che ci avviamo a essere il primo Stato della nazione impegnato a porre fine a questa epidemia” ha dichiarato il Governatore Cuomo. “Lo Stato di New York ha raggiunto un’importante pietra miliare nel controllo dell’epidemia di Aids e, attraverso questa strategia onnicomprensiva, ridurremo le nuove infezioni al punto in cui, entro il 2020, per la prima volta diminuirà il numero di persone conviventi con l’HIV nello Stato di New York”.

La prima segnalazione di AIDS è avvenuta 33 anni fa, il 3 luglio 1981, riferendo alcuni dei primi casi di AIDS accertati in New York. Nello Stato di New York, l’impegno attivo per mettere fine all’epidemia di HIV/AIDS già esiste. New York ha eliminato la trasmissione dell’HIV tramite i prodotti ematici; ha virtualmente messo fine alla trasmissione dell’HIV da madre a figlio; ha ridotto del 96% le nuove

Italian

diagnosi di HIV dovute all'iniezione di droghe, rispetto alla metà degli anni Novanta del secolo scorso.

Mentre la nazione nel suo complesso non ha registrato alcuna diminuzione nel numero di diagnosi di HIV, nell'ultimo decennio lo Stato di New York ha ottenuto una riduzione del 40% di nuovi casi di HIV e diminuzioni considerevoli nell'incidenza di HIV in tutte le categorie di razza, origine etnica, sesso, età e rischio. Anche se il numero delle nuove infezioni da HIV sta declinando da vari anni, il numero totale di newyorkesi che convivono con HIV/AIDS continua ad aumentare. Tale situazione dipende dal fatto che le persone affette di HIV presentano un'aspettativa di vita normale e anche il numero di decessi per HIV/AIDS sta diminuendo.

Nel 2014, sono stati diagnosticati 3.000 nuovi casi di infezione da HIV, con una riduzione rispetto ai 14.000 nuovi casi di AIDS diagnosticati nel 1993. L'obiettivo è la riduzione del numero di nuove infezioni da HIV a soli 750 casi entro il 2020, ovvero circa lo stesso numero di casi di tubercolosi registrati ogni anno nello Stato di New York.

“Bending the Curve” darà un massiccio impulso alla tendenza relativa alle nuove infezioni da HIV ben oltre l'attuale. Anche se questo impegno determinerà maggiori spese mediche per HIV, vale davvero la pena investirvi, a fronte del costo umano; inoltre nel corso del tempo l'iniziativa si pagherà da sola. Ogni infezione da HIV evitata consente un risparmio di quasi 400.000 dollari spesi nel corso della vita e, entro il 2020, “Bending the Curve” consentirà allo Stato di risparmiare altri 317 milioni di dollari e di prevenire oltre 3.400 nuovi casi di HIV.

Questo piano non sarebbe stato possibile senza il sostegno di nostri leader dell'Assemblea legislativa; varie politiche fondamentali di “Bending the Curve” sono già state approvate quest'anno nel bilancio, ad esempio:

- l'eliminazione del requisito del consenso informato scritto per l'effettuazione del test sull'HIV: è permessa la prescrizione dei test sull'HIV semplicemente previo consenso verbale, come per qualsiasi altro esame medico;
- la possibilità di rendere noti al personale sanitario i dati raccolti dal dipartimento della salute, per individuare le persone affette da HIV che hanno abbandonato il percorso di cura;
- un tetto del 30% della proporzione del reddito di un paziente affetto da HIV spendibile per affitto, al fine di mantenere le persone affette da HIV in una sistemazione abitativa stabile, con una conseguente migliore capacità di rispettare le prescrizioni mediche.

Inoltre, il Programma Medicaid del Dipartimento della salute dello Stato di New York è riuscito a negoziare altri sconti con tre aziende farmaceutiche che rappresentano il 70% del mercato HIV: AbbVie, Bristol-Myers Squibb e Gilead. L'accordo consentirà un'ulteriore diminuzione dei costi per lo Stato,

destinati a garantire medicine adeguate per tutte le persone affette da HIV. È possibile che altre aziende farmaceutiche entrino a far parte dell'accordo.

L'Amministratore delegato di Housing Works, Charles King, ha commentato: "Questo passo intrapreso dal Governatore Cuomo, che fissa un obiettivo chiaro per porre fine alla fine dell'AIDS nello Stato di New York, è assolutamente coraggioso. Procedendo in questo modo, il Governatore sta riproponendo il modo con cui pensiamo all'epidemia di AIDS e sta imponendo un nuovo standard per i responsabili di altre giurisdizioni negli Stati Uniti e, di fatto, in tutto il mondo".

Il Direttore dei servizi speciali dell'Amministrazione delle risorse umane della città di New York, Dan Tietz, ha dichiarato: "In questa giornata del LGBT Pride Day, esprimo il mio enorme apprezzamento nei confronti del Governatore Cuomo per il coraggioso ruolo primario assunto nella nostra battaglia trentennale per porre fine all'epidemia di AIDS. Disponiamo delle conoscenze scientifiche e dei mezzi per portare le infezioni da HIV al di sotto dei livelli epidemici e con l'intelligente guida del Governatore e del Sindaco Bill de Blasio, possiamo porre fine all'AIDS in New York entro il 2020. L'HRA sta ora introducendo il tetto del 30% riguardo all'affitto, concordato dal Sindaco e del Governatore a febbraio e che rappresenta un altro aspetto di questo impegno per salvare vite umane e risparmiare denaro. L'odierno intervento fuori dagli schemi incentiverà altri leader negli Stati Uniti e non solo a intraprendere le misure necessarie per mettere fine per sempre all'epidemia di HIV/AIDS".

L'Amministratore delegato di Harlem United, Steven C. Bussey, ha sottolineato: "I progressi che abbiamo compiuto nel contrasto all'epidemia di AIDS nello Stato di New York ci conforta ma sappiamo di essere ancora di fronte in molte comunità a un'epidemia dalle proporzioni di una crisi. L'annuncio del Governatore Cuomo relativo alla predisposizione di un piano per porre fine all'AIDS dimostra la capacità di guida e la volontà politica necessarie per mettere fine all'epidemia come la conosciamo nello Stato di New York".

Il Direttore esecutivo di Treatment Action Group, Mark Harrington, ha osservato: "L'obiettivo è ambizioso, ma ben radicato nella realtà. Lo Stato di New York si è sempre dimostrato un leader e un centro di innovazione rispetto alla lotta contro l'HIV/AIDS. Abbiamo registrato una riduzione di quasi il 40% nelle nuove diagnosi di HIV nell'ultimo decennio, con una progressiva diminuzione anno dopo anno, mentre a livello nazionale non vi è stato alcun declino del numero di nuove infezioni da HIV diagnosticate ogni anno. Con la costante attuazione della legge per cure economicamente accessibili (Affordable Care Act) e la riuscita riforma Medicaid dello Stato, abbiamo acquisito lo slancio necessario per inserire un numero maggiore di persone che convivono o sono a rischio di HIV nell'assistenza sanitaria di base e nei servizi di supporto necessari per ottenere risultati positivi".

L'Amministratore delegato di Gay Men's Health Crisis, Kelsey Louie, ha dichiarato: "Esprimiamo il nostro plauso al Governatore per la sua decisiva capacità di guida e il suo impegno per porre fine all'AIDS in quanto epidemia, in questo 45° anniversario dei moti di Stonewall, un grido di battaglia per reagire contro un'ingiustizia sociale. Si auspica che il piano per porre fine all'AIDS possa condurre a una drastica diminuzione delle nuove infezioni tra uomini omosessuali e donne transgender, in particolare all'interno

Italian

delle comunità di colore a basso reddito, che sono tra le nostre popolazioni colpite più duramente”.

Il Direttore esecutivo f.f. di AIDS Community Research Initiative of America, Benjamin Bashein, ha affermato: “L’ACRIA esprime il suo plauso al Governatore Cuomo per il suo coraggioso piano mirato a mettere fine all’AIDS nello Stato di New York. Ora disponiamo delle conoscenze e dei mezzi capaci di ridurre drasticamente le nuove infezioni e di promuovere condizioni di salute ottimali per le persone affette da HIV. Grazie alla leadership del Governatore Cuomo diverrà un esempio per porre fine all’AIDS in tutto il paese e nel mondo”.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito [www.governor.ny.gov](http://www.governor.ny.gov)  
Stato di New York | Executive Chamber | [press.office@exec.ny.gov](mailto:press.office@exec.ny.gov) | 518.474.8418

\*\*\*\*\*

**WE WORK FOR THE PEOPLE**  
PERFORMANCE \* INTEGRITY \* PRIDE